

# *Bilancio sociale 2020*



*Assemblea*  
15.07.2021



# INDICE

---

Lettera del Presidente	pag. 3
Le testimonianze degli stakeholders	pag. 4
Dieci anni di cronaca in sintesi	pag. 8
La Mission	pag. 9
La rendicontazione economica	pag. 10
Il Consiglio Direttivo 2019 - 2022	pag. 16
I Soci	pag. 17
Obiettivo restauro	pag. 18
Lo Statuto	pag. 23
Il Codice Etico	pag. 27

## LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi Soci, Amici e Benefattori,

passati i primi dieci anni dalla costituzione di Santa Caterina Onlus per iniziativa di Pietro Portaluppi, allora Presidente dell'Ente Trevisio, è il momento di riavvolgere il nastro del tempo, esaminare i risultati e proiettarci verso il futuro di uno splendido monumento che, grazie a chi ci avrà creduto, contribuirà a segnare la rinascita culturale dell'antica Capitale del Monferrato.

Apprendo dall'archivio storico de Il Monferrato che nel luglio del '93 è mancato Giuseppe Zavattaro, riconosciuto come il vero custode e conservatore di Santa Caterina nei vent'anni di difficoltà di gestione dopo il ritiro dei Padri Somaschi. Caro Pinin, ti sento vicino e partecipe del nostro impegno di salvaguardia. Senza mai incontrarci, ci siamo passati il testimone a distanza di quasi vent'anni. Purtroppo, in tua assenza la chiusura, con la mancata manutenzione, ha vanificato la tua preziosa cura e l'impegno profuso dai Somaschi nei restauri del '69. L'eredità che abbiamo raccolto nel 2010 era da denuncia per maltrattamenti. La Città si era dimenticata di possedere tanta bellezza, ma anche di esserne responsabile.

Il recupero dell'identità di Santa Caterina richiederà ancora impegno, ma la grande vittoria di cui oggi possiamo essere fieri è sulle principali cause di degrado architettonico e pittorico. Dopo l'intervento d'urgenza del 2011 sul tetto del coro, con il cantiere inaugurato nel 2019 e concluso nei primi mesi del 2021 su lanterna, cupole, tamburo e tetti a falde, le coperture sono tornate, nel loro rinnovato splendore, ad esercitare il ruolo di protezione del tesoro di arte sacra custodito all'interno.

Il raggiungimento di questo primo importante obiettivo nell'anno del decennale non sarebbe stato possibile senza un'intesa sinergica con l'Ente Trevisio, senza un'equipe di professionisti competenti e fidati e senza il sostegno dei Soci e dei piccoli e grandi donatori raccolti e motivati nei dieci anni trascorsi ad organizzare iniziative e ad accogliere visitatori in attesa di raggiungere la copertura finanziaria per l'avvio dei lavori.

Ha avuto un ruolo importante la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Alessandria, Asti, Cuneo, rappresentata inizialmente da Monica Fantone, poi da Francesca Lupo, nella disponibilità al confronto con l'architetto incaricato Enrica Caire sui temi critici della progettazione e dell'esecuzione dei lavori. Il restauro che ne è scaturito è risultato meritevole di un consistente contributo ministeriale.

Va riconosciuto anche il decisivo sostegno delle principali Fondazioni Bancarie del territorio. Per una piccola realtà di provincia come la nostra ottenere l'attenzione e la fiducia di Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT è tutt'altro che semplice e scontato: anche questo lo si può annoverare tra gli importanti obiettivi raggiunti di cui fare tesoro.

Un grazie particolare a Buzzi Unicem e alla holding Presa per aver accolto, con generoso senso di corresponsabilità, l'appello 'Una cordata per Santa Caterina', e a Bertone Sementi che dal 2010 eroga spontaneamente un contributo annuale, per noi vitale incentivo e incoraggiamento a procedere.

Ora che la macchina del restauro è finalmente partita, bisogna tenerla in carreggiata lungo il percorso di interventi, che dovrà necessariamente ripartire dalla facciata verso Piazza Castello e dalle splendide decorazioni pittoriche dell'intradosso della cupola ellittica.

È anche giunto il momento di interrogarci su cosa sarà di Santa Caterina una volta restaurata e quale potrà essere lo strumento di gestione più idoneo, che permetta di preservare la sua specificità di bene culturale di interesse religioso senza precludere la possibilità di un ritorno economico che ne garantisca una migliore tutela e più ampia fruizione. L'esperienza ci ha insegnato che il degrado per incuria è veloce e inesorabile: come un gioiello non indossato, la chiesa non regolarmente aperta e visitabile tornerebbe rapidamente a perdere il suo splendore.

*«Addio» disse la volpe. «Ecco il mio segreto. È molto semplice: non si vede bene che con il cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi.»*

*«L'essenziale è invisibile agli occhi» ripeté il piccolo principe, per ricordarselo.*

*«È il tempo che hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante.»*

*«È il tempo che ho perduto per la mia rosa...» disse il piccolo principe, per ricordarselo.*

*«Gli uomini hanno dimenticato questa verità» disse la volpe. «Ma tu non la devi dimenticare. Diventi responsabile per sempre di ciò che hai addomesticato. Tu sei responsabile della tua rosa...»*

*«Io sono responsabile della mia rosa...» ripeté il piccolo principe, per ricordarselo.*

*(Antoine de Saint-Exupéry)*

*Haidee Buzzi*



## LE TESTIMONIANZE DEGLI STAKEHOLDERS

FEDERICO RIBOLDI

*Sindaco di Casale Monferrato*

Da dieci anni l'Associazione Santa Caterina Onlus è parte integrante della vita culturale della città, svolgendo una preziosa opera di valorizzazione di uno dei beni artistici e architettonici più importanti del territorio. Un'azione che ha portato non solo a riscoprire le bellezze racchiuse nella chiesa di piazza Castello, ma anche a raccogliere quei fondamentali contributi che hanno portato alla riapertura del monumento. Uno sforzo quotidiano che prosegue ancora oggi con immutata determinazione e convinzione. Per questo motivo mi complimento con la presidente Marina Buzzi Pogliano, i collaboratori

e tutti i volontari dell'associazione per il preziosissimo lavoro svolto e rivolgo un appello affinché la generosità dei privati affianchi quella degli Enti, Fondazioni e Istituzioni che negli anni hanno creduto in questo progetto di recupero. Donare all'associazione Santa Caterina Onlus significa donare alla città: il riscatto e la ripartenza del nostro territorio passa anche da qui, dalla rinascita di monumenti che sono il miglior biglietto da visita di una Casale Monferrato turistica e accogliente.

MONS. GIANNI SACCHI

*Vescovo di Casale Monferrato*

Purtroppo, l'esodo degli ordini religiosi dalla città in tempi diversi ha lasciato tante belle strutture e chiese senza una comunità che si occupasse di loro. Così è successo anche alla chiesa di Santa Caterina, che avrebbe rischiato un inarrestabile declino, se non fosse nata un'Associazione di tanti volontari che si sono lodevolmente impegnati in un'operazione di restauro davvero grande e ambiziosa e che ha coinvolto sia enti che privati – e a volte anonimi – cittadini, amanti della bellezza e dell'arte. L'Associazione Santa Caterina Onlus ha iniziato un progetto di restauro che partendo dalla cupola e dalle coperture esterne, ha toccato i serramenti e gli intonaci deteriorati e ci ha restituito una bellezza dimenticata, che ci fa pregustare il tesoro che si nasconde all'interno a cominciare dalle volte. Stiamo parlando del restauro non di un edificio qualsiasi, ma di una chiesa, cioè di un luogo sacro, fatto di pietre e materiali più o meno preziosi, che ci rimandano alla funzione per cui è stata concepita e realizzata: essere

segno visibile di un'altra Chiesa che ivi si raduna, che è l'edificio spirituale fatto di pietre vive che sono i credenti in Cristo. Anche nella chiesa di Santa Caterina, pur non essendo una chiesa parrocchiale, ogni primo venerdì del mese ed in alcuni momenti significativi si celebra la Santa Messa, per ricordare a tutti che non è un museo, ma una realtà dove ci si incontra ancora per professare la stessa fede delle generazioni passate che hanno voluto questo edificio. Il mio ringraziamento va a tutti gli amici dell'Associazione che hanno speso tempo, passione, mezzi ed energie per riportare agli antichi splendori questo gioiello architettonico, che davvero si presenta come una perla che ci invoglia a cercare e scoprire anche le altre gemme preziose che la nostra città custodisce.

Il mio augurio è quello che la generosità di tanti, le iniziative culturali e di sensibilizzazione non finiscano mai, in modo che il progetto totale di restauro si possa portare a compimento.

## ERNESTO BERRA

*Presidente Ente Treviso 2017-2021*

L'Associazione, nata con il preciso intento di coadiuvare l'Ente Treviso per la cura, l'apertura, la raccolta fondi e il restauro della chiesa di Santa Caterina, ha svolto egregiamente in questi 10 anni di attività, il proprio ruolo. Si è accreditata presso la cittadinanza e la Diocesi come punto vivace e operativo per gli scopi di cui sopra. Ha saputo inventarsi negli anni molteplici momenti di fruizione del monumento e del Monferrato Casalese, unendo la raccolta fondi alla valorizzazione del patrimonio storico del complesso di Santa Caterina. La serietà amministrativa della Presidente, unita ad una attenta proposta dei lavori di restauro, ha attivato interessi da parte di molti Enti erogatori di contributi. Ha saputo cogliere i vari accessi progettuali ai bandi che via via si aprivano in Provincia ed in Regione, avviando sinergie che hanno mantenuto vigore negli anni. Dal 2019 con l'Ente ha avviato il significativo restauro della parte esterna della

chiesa con un investimento economico superiore al 30% del bilancio dei lavori da poco conclusi. Essersi accollata l'onere della progettazione ha significato collaborare con l'Ente per la miglior soluzione possibile. Il continuo e proficuo confronto con la Soprintendenza ha facilitato la comprensione delle scelte effettuate. Le visite in quota della parte restaurata, pur nella difficoltà legata alle normative della pandemia covid 19, hanno restituito alla Città la centralità e la bellezza di questa opera, gioiello del barocchetto piemontese. Ora che la prima fase di lavori si è conclusa, occorre continuare a sognare per poter realizzare il completamento delle parti esterne e poi dell'interno della chiesa. Non ho dubbi che Ente ed Associazione sapranno realizzare, in collaborazione con il Ministero della Cultura ed i tanti privati monferrini, il completamento dei restauri.



## PIETRO PORTALUPPI

*Presidente Ente Treviso 2010 - 2016 - Fondatore di Santa Caterina Onlus*

“Per restaurare il complesso della Chiesa di Santa Caterina è necessario vincere l'enalotto”. Con queste parole, dieci anni fa si concludeva la presentazione del primo progetto di restauro del complesso di Santa Caterina. Non so quanti abbiano preso sul serio l'indicazione, ma una persona presente, quasi per caso ma non per caso, ha colto l'importanza di salvaguardare un edificio religioso, testimone del gusto del bello del popolo casalese. Da quell'incontro è nata l'Associazione, uno strumento che permettesse a tutte le persone che lo desideravano, di

partecipare direttamente al mantenimento di questa Chiesa cara a molti casalesi. Pur vivendo nel presente non si possono dimenticare le opere realizzate, dal rifacimento del tetto del coro alla nascita del Welcome Center, sino agli ultimi importanti restauri. Tutto ciò è stato possibile grazie al coinvolgimento di diverse persone ed istituzioni, ma certamente la figura di Marina è stata determinante. Oggi come dieci anni fa la nostra Città, e non solo, ha bisogno di persone che si alzano in piedi e dicano: “Io ci sono”.





## PIER LUIGI BUSCAIOLO

*Direttore del bisettimanale 'Il Monferrato'*

Un patrimonio da conservare, un modello da esportare. Il recupero e restauro della chiesa di Santa Caterina e l'attività dell'associazione che porta il suo nome sono i simboli della tenacia e della caparbia monferrina. Riportare all'antico splendore un gioiello architettonico e artistico non è solo una missione culturale ma è la dimostrazione di una lungimiranza non comune che ha e avrà ricadute in un settore dell'economia, quello del turismo, non di poco conto per Casale e per il Monferrato. Santa Caterina è uno dei biglietti da visita della città: con il castello e il teatro municipale, nella vasta piazza antistante il Po, rappresenta una fetta di storia della comunità. Per non parlare dell'importanza religiosa che ha rivestito in diversi secoli.

Ecco che l'impegno di Santa Caterina Onlus acquista un grande valore. In tempi come questi, con la scarsità di risorse a cui attingere, diventa difficile intraprendere un'iniziativa simile. E soprattutto portarla avanti.

Invece negli anni l'associazione è diventata un esempio: prima di tutto per aver messo insieme forze che hanno come obiettivo ultimo proprio il recupero della chiesa; in secondo luogo, grazie a progetti e interventi mirati, con una puntuale cantierizzazione, è riuscita ad attrarre risorse fondamentali. È vero: la bellezza del luogo aiuta l'impresa. Ma salvare un patrimonio richiede ben altro. Quindi l'avventura, se così possiamo chiamarla, di Santa Caterina Onlus può diventare un modello da esportare. L'augurio è di portare a conclusione, nel più breve tempo possibile, questo intervento. L'auspicio è di non disperdere forze e risorse che possono, ne sono certo, essere di aiuto per altre emergenze architettoniche. Un patrimonio di persone e di idee da valorizzare soprattutto per il futuro.



## ALBERTO MARELLO

*Direttore del giornale 'Il Piccolo' di Alessandria*

Nel cielo di Casale brilla una nuova stella. Ed è una stella speciale, capace di risplendere anche quando le altre sono coperte dalle nuvole, di rifulgere al di là delle cadenze astrali.

Il magnifico restauro della cupola di Santa Caterina non solo ha salvaguardato l'integrità strutturale della chiesa, ma ha anche cambiato la fisionomia dello skyline di Casale Monferrato, ponendo in vetta, all'interno della lanterna ellittica, una luce che obbliga lo sguardo a volgersi al cielo, passando per le effervescenti sinuosità della

facciata barocca e per le linearità di una cupola che è il diamante più prezioso di tutto il complesso.

Santa Maria delle Grazie, per tutti i casalesi «Santa Caterina», è un biglietto da visita del quale la città può godere nell'accogliere chi - per turismo, per lavoro o perché residente - è diretto nel cuore antico della Capitale del Monferrato. Una stella in più che risplende nel cielo di Casale, in attesa che la facciata e, soprattutto, gli affreschi interni, ritrovino la fastosità cromatica di un tempo.

## MONS. GIAMPIO DEVASINI

*Consigliere di Santa Caterina Onlus, Vescovo eletto di Chiavari*

Il mio ruolo di membro del CD dell'Associazione S. Caterina Onlus è stato, in questi anni, assai circoscritto: partecipazione – un po' incostante – alle riunioni; celebrazione dell'Eucaristia il primo venerdì del mese; raccordo con la Diocesi. Certamente ho ricevuto più di quello che ho dato. Cosa ho ricevuto? L'opportunità di assistere ad un quasi miracolo e cioè il recupero dell'edificio sacro dal degrado in cui era progressivamente precipitato. Sembrava una "mission impossible" ed invece grazie all'appassionata e generosa determinazione di molti –

a cominciare dalla Presidente Marina Buzzi Pogliano, vera e propria "pasionaria" – il quasi miracolo si è compiuto ed il monumentale edificio è tornato, anche se non ancora completamente, all'antico splendore. Sono certo che la chiesa di Santa Caterina continuerà a restare aperta anche come luogo di culto che poi è la ragione per cui è stata edificata. Dio benedica tutti i membri dell'Associazione ed i progetti presenti e futuri.



## DIONIGI ROGGERO

*Capo delegazione FAI di Casale Monferrato*

Fin dalla nascita nel novembre 2010 della Onlus Santa Caterina la delegazione del Fai di Casale, allora presieduta da Serena Monina, oggi dal sottoscritto, è scesa in piazza con il proprio autorevole nome proponendo come «Luogo del Cuore» della 5ª edizione del censimento nazionale dei beni da tutelare la splendida chiesa di Santa Caterina. La lodevole iniziativa di raccolta firme ha avuto il sostegno del nostro bisettimanale che ha distribuito migliaia di cartoline preaffrancate allegare ai numeri del giornale. Tra le numerose e ulteriori proposte, il

coinvolgimento degli Apprendisti Ciceroni delle scuole superiori cittadine nelle visite guidate organizzate nelle «Giornate FAI di Primavera» per gli appassionati provenienti da diverse regioni. Non sono passati invano i dieci anni per la chiesa di Santa Caterina, allora in avanzato stato di degrado con calcinacci che si staccavano dalla facciata e infiltrazioni d'acqua che minacciavano gli affreschi, oggi sono conclusi gli importanti restauri della cupola, della lanterna e del tamburo.



## MONICA GNOCCHI

*Presidente G.I.A. (Guide, Interpreti, Accompagnatori)*

Voglio sottolineare l'importanza che per noi Guide ha la chiesa di Santa Caterina. Un biglietto da visita per i Turisti che giungono a Casale Monferrato. Uno splendido esempio di Barocco piemontese, che con i recenti restauri della cupola e, si spera, con quelli della facciata e degli affreschi interni riporteranno all'antico splendore questa magnifica Chiesa.

Come Associazione abbiamo apprezzato gli sforzi fatti da Santa Caterina Onlus, negli ultimi dieci anni, per valorizzare questo monumento che diventa portavoce non solo per la Città, ma per tutta la collettività e soprattutto per il Territorio del Monferrato



# DIECI ANNI DI CRONACA IN SINTESI

di Andrea Mombello

I primi dieci anni di Santa Caterina Onlus sono indissolubilmente legati alla cronaca e ai cambiamenti del tessuto sociale, economico, culturale e sportivo del territorio monferrino, avente come fulcro la città di Casale. Andiamo a scorrere i principali eventi che hanno caratterizzato questo secondo decennio del terzo millennio.

## 2010

L'Amministrazione Comunale, guidata dal Sindaco Giorgio Demezzi, sigla il gemellaggio con la città di Mantova, il cui passato viene condiviso attraverso l'antica casata dei Gonzaga. Iniziano a farsi sentire gli effetti della crisi: prima nella fubinese Space Cannon poi nello stabilimento Bistefani. Il Segretario di Stato Vaticano, Card. Tarcisio Bertone, visita il Santuario di Crea. Il Casale FBC torna in Lega Pro, tornando a militare tra i professionisti.

## 2011

L'anno del 150mo anniversario dell'Unità d'Italia anche il Monferrato viene coinvolto in importanti iniziative. Si dà il via all'iter per il riconoscimento del Monferrato come Patrimonio Unesco. Inizia il processo Eternit Bis, mentre per curare e finanziare la ricerca sul "mal d'amianto" viene istituita la Fondazione Buzzi Unicem. Nell'estate del basket i colori rossoblù della Junior Casale conquistano la massima serie. I collaboratori di Stephan Schmidheiny offrono 18 milioni di euro al Comune di Casale a titolo di risarcimento e a condizione che ritiri la costituzione di parte civile dal processo Eternit. Dopo un lungo iter, la giunta comunale rifiuterà l'offerta.

## 2012

Scompare il direttore de "Il Monferrato", Marco Giorcelli. Si dà il via alla riqualificazione di piazza Mazzini. Il Tribunale di Casale Monferrato viene accorpato a quello di Vercelli.

## 2013

Cristina Bargerò e Fabio Lavagno: due deputati casalesi vengono eletti in Parlamento. L'elezione di un Papa "Monferrino": la famiglia Bergoglio ha le sue radici a Portacomaro. Cordoglio a Pontestura per l'artista Colombotto Rosso. Per i 150 anni dei Licei casalesi, l'intervento al "Lanza" di Don Ciotti. Si chiude la celebre kermesse "Vignale Danza".

## 2014

Casale è tappa del pellegrinaggio dell'Urna di Don Bosco. Viene eletto per la prima volta un Sindaco donna: Titti Palazzetti. Il Monferrato degli Infernet diventa patrimonio mondiale dell'Umanità, insieme a Langhe e Roero. 100 anni dallo storico e unico scudetto del Casale Calcio.

## 2015

L'anno di Expo a Milano: il territorio risente positivamente dell'importante interazione con l'esposizione universale a pochi chilometri di distanza. Al Teatro Municipale i vertici dello sport italiano per le celebrazioni dei 100 anni dello scudetto nerostellato.

## 2016

Bauli "saluta" Villanova: chiude l'ex stabilimento Bistefani. Solidarietà per i terremotati di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto. Sergio Mattarella

visita il parco Eternit: è il quarto Presidente della Repubblica a Casale, dopo Pertini, Scalfaro e Ciampi.

## 2017

Malumori sulla gestione regionale della sanità. Nomina a Vescovo della Diocesi di Casale Monferrato di Mons. Gianni Sacchi, vicario generale della Diocesi di Biella.

## 2018

Scompare Roberto Maestri, presidente del Circolo Culturale I Marchesi del Monferrato.

## 2019

Il Gruppo Stat festeggia i 100 anni con un Galà al Municipale. Iniziano i lavori di installazione della centrale idroelettrica a valle del ponte ferroviario sul Po. C'è la proposta per il ritorno in città dell'aereo Balilla di Natale Palli che sorvolò Vienna con D'Annunzio. Alle Universiadi di Napoli, la pallavolista Francesca Napodano è medaglia d'argento, mentre lo spadista Lorenzo Buzzi conquista il bronzo a squadre. Si piange la scomparsa di Giovanna Bevilacqua Scagliotti, storica presidente dell'Anffas. Addio anche a Gianni Turino, il "Gianni Brera" monferrino.

## 2020

La pandemia da Covid-19 caratterizza tragicamente l'anno: siamo in emergenza. Maurizio Miglietta ai vertici di Confindustria Alessandria. Muore il Preside dell'Istituto Balbo Gianni Abbate. Prosegue l'iter della grave crisi Cerutti. Nasce un nuovo progetto nella pallacanestro con la JB Monferrato.

## LA MISSION

Santa Caterina Onlus è stata costituita nel 2010 per iniziativa di Pietro Portaluppi, Presidente in carica dell'Ente Collegio Convitto Municipale Treviso, come strumento di raccolta fondi a copertura dei costi di restauro della chiesa di Santa Maria delle Grazie, detta di Santa Caterina, a Casale Monferrato, splendido gioiello del barocchetto piemontese. Il riconoscimento dell'importanza storico-artistica del bene culturale di interesse religioso, parte del pregevole patrimonio immobiliare dell'Ente Treviso, è alla base della scelta di individuare una via che permettesse di sopperire alla storica carenza di liquidità da destinare alle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

La storia del monumento, descritta nel sito internet dell'Associazione, spiega solo in parte il grave degrado e la sua perdita di identità nel panorama culturale e religioso cittadino, provinciale e regionale. Le cause sono probabilmente da cercare in una serie di mancanze: la non appartenenza diocesana o pubblica, la contrazione degli ordini religiosi, la scarsa conoscenza e visibilità della mission dell'Ente Treviso e delle sue difficoltà economiche e gestionali dal ritiro dei Padri Somaschi, la non adeguata valorizzazione da parte dell'Ente proprietario e delle istituzioni locali.

L'Associazione si è dunque trovata a muovere i primi passi in questo quadro piuttosto sfidante, decidendo di partire dalla riapertura e presa in carico della visitabilità settimanale, contestualmente all'organizzazione di iniziative di valorizzazione e raccolta fondi: concerti, mostre d'arte, celebrazioni liturgiche, presentazioni, passeggiate storico-devozionali e storico-naturalistiche, visite guidate, sia in forma autonoma, sia in sinergia operativa con Enti e Associazioni affini, con l'obiettivo primario di restituire alla chiesa l'originaria dignità e centralità, rendendo fruibili i suoi meravigliosi spazi, che ben si adattano ad accogliere iniziative diversificate.

Fin da subito è risultato importante, in funzione della raccolta fondi, sensibilizzare, coinvolgere e appassionare una sempre più ampia porzione di cittadini e di visitatori, anche attraverso la promozione delle specificità culturali ed eno-gastronomiche del territorio.

L'operatività è per lo più su base volontaria e le iniziative variano a seconda della disponibilità e creatività dei collaboratori che si lasciano di volta in volta coinvolgere.

Nel 2015 è stato l'anno della svolta operativa, con l'apertura di un nuovo locale ufficio adiacente alla chiesa, chiamato Santa Caterina Welcome Center, come sede dell'Associazione per lo svolgimento dell'attività ordinaria, l'accoglienza di Soci, cittadini e visitatori e l'offerta di informazioni storico-artistiche, servizi di promozione del Monferrato, souvenir e specialità realizzate in collaborazione con produttori del territorio, dotato di impianto di videosorveglianza per il controllo degli accessi al monumento.

L'Assemblea annuale del 2017 ha approvato un Codice Etico, stilato con l'obiettivo di uniformare la vita associativa alle linee guida dell'Agenzia delle Onlus in tema di trasparenza, comunicazione, raccolta fondi e rendicontazione. Nel 2018 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Ente Treviso per la gestione della chiesa, a cui è seguita, nel 2019, la sottoscrizione di un contratto di comodato d'uso ventennale. L'Assemblea del 2020 ha approvato il nuovo Statuto, redatto in funzione dell'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore. Il 2020, a seguito della vendita e inizio dei lavori di ristrutturazione del palazzo adiacente alla chiesa su Piazza Castello, ha anche visto il trasloco della sede in Palazzo Treviso.

Per quanto riguarda l'obiettivo prioritario, nel 2019, dopo l'importante attività di indagini conoscitive preliminari, promossa, realizzata e finanziata dall'Associazione grazie alla disponibilità di fondi raccolti, è stato inaugurato il cantiere di restauro di lanterna, cupole, tamburo e tetti a falde, concluso nella primavera del 2021 e cofinanziato da Ente Treviso e Onlus: un importante lotto di lavori del valore complessivo di € 700.000 circa, con una partecipazione del Ministero della Cultura pari al 40% del valore di lavori, spese tecniche e oneri della sicurezza.



## LA RENDICONTAZIONE ECONOMICA

Il rendiconto è stato redatto secondo il criterio di cassa e rappresenta la situazione economico-finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2020, messa a confronto con la situazione dell'anno precedente. Si compone di uno stato patrimoniale, che evidenzia le disponibilità liquide iniziali e finali, di un consuntivo entrate-uscite di un preventivo 2021 e della relazione del revisore.

Il consuntivo è suddiviso in tre aree principali, rappresentate graficamente in modo da indicare una corrispondenza tra le entrate e le uscite: in entrata le donazioni, le quote associative e le iniziative di raccolta fondi, in uscita le spese di manutenzione e restauro, gli oneri di gestione e le spese relative alle iniziative di raccolta fondi. Le donazioni 2020 rappresentano il 96% delle entrate, con un incremento del 213% rispetto al 2019. Si tratta di erogazioni liberali provenienti da Fondazioni Bancarie, da Società e Imprese, da persone fisiche (socie e non) e dai contributi del cinque per mille (redditi anno 2018 e 2019). Le uscite in corrispondenza sono a copertura di parte dei costi

di restauro, cofinanziato dall'Ente Treviso, e rappresentano l'88% delle uscite totali. Mentre si registra un calo negli incassi delle quote associative, da attribuire alle ridotte occasioni di contatto con i Soci a causa della pandemia, le spese di gestione risultano più che raddoppiate rispetto al 2019 per via dei costi di trasloco e allestimento del nuovo ufficio in Palazzo Treviso. Le iniziative di raccolta fondi non hanno prodotto incassi netti significativi per la prolungata sospensione causata dal COVID.

Il Preventivo 2021 rispecchia l'intenzione di sostenere nuove attività di restauro sugli affreschi interni della cupola e sulla facciata principale su Piazza Castello, da concordare con l'Ente Treviso previa approvazione dei progetti da parte della Soprintendenza e da finanziare in tutto o in parte con la nuova campagna di raccolta fondi e la partecipazione ai bandi delle Fondazioni Bancarie del territorio.

In occasione del decennale è stato predisposto anche un rendiconto sintetico dei dieci anni di attività.

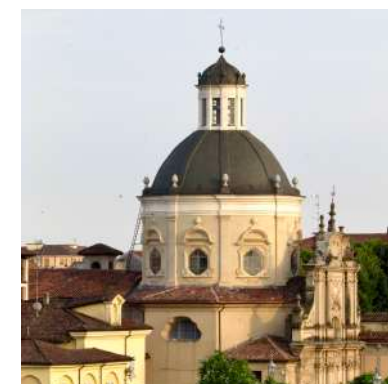
### STATO PATRIMONIALE - DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE

CONTO	31/12/2020	31/12/2019	avanzo 2020
Banco BPM	€ 38.493,09	€ 28.910,24	
Cassa contanti	€ 94,99	€ 123,05	
Satispay	€ 50,00		
<b>TOT. DISPONIBILITÀ</b>	<b>€ 38.638,08</b>	<b>€ 29.033,29</b>	<b>€ 9.604,79</b>

## RENDICONTO SINTETICO ANNI 2010 - 2020

anno	donazioni	%	quote associative	%	iniziative di raccolta fondi	%	entrate/anno	%
2010	1.125 €	0,2%	1.250 €	0,2%		0,0%	2.375 €	0%
2011	80.432 €	15,8%	5.430 €	1,1%	81 €	0,0%	85.943 €	17%
2012	15.091 €	3,0%	4.220 €	0,8%	107 €	0,0%	19.418 €	4%
2013	24.249 €	4,8%	3.820 €	0,7%	167 €	0,0%	28.237 €	6%
2014	13.868 €	2,7%	4.690 €	0,9%	4.715 €	0,9%	23.273 €	5%
2015	29.935 €	5,9%	5.150 €	1,0%	11.814 €	2,3%	46.899 €	9%
2016	6.529 €	1,3%	7.120 €	1,4%	18.493 €	3,6%	32.142 €	6%
2017	9.573 €	1,9%	4.290 €	0,8%	18.854 €	3,7%	32.717 €	6%
2018	12.379 €	2,4%	4.740 €	0,9%	18.085 €	3,5%	35.204 €	7%
2019	44.894 €	8,8%	4.800 €	0,9%	11.101 €	2,2%	60.795 €	12%
2020	138.102 €	27,1%	3.355 €	0,7%	1.391 €	0,3%	142.848 €	28%
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>376.177 €</b>	<b>73,8%</b>	<b>48.865 €</b>	<b>9,6%</b>	<b>84.809 €</b>	<b>16,6%</b>	<b>509.852 €</b>	<b>100%</b>

anno	manutenzione e restauro	%	oneri di gestione	%	iniziative di raccolta fondi	%	uscite/anno	%
2010			246 €	0,1%		0,0%	246 €	0,1%
2011	75.672 €	16,1%	706 €	0,2%		0,0%	76.378 €	16,3%
2012	21.000 €	4,5%	775 €	0,2%	7.190 €	1,5%	28.964 €	6,2%
2013	5.438 €	1,2%	674 €	0,1%	7.380 €	1,6%	13.492 €	2,9%
2014	1.105 €	0,2%	505 €	0,1%	8.836 €	1,9%	10.446 €	2,2%
2015	25.348 €	5,4%	7.976 €	1,7%	10.982 €	2,3%	44.306 €	9,4%
2016	533 €	0,1%	7.459 €	1,6%	13.933 €	3,0%	21.925 €	4,7%
2017	336 €	0,1%	7.059 €	1,5%	11.244 €	2,4%	18.639 €	4,0%
2018	1.005 €	0,2%	7.329 €	1,6%	9.829 €	2,1%	18.163 €	3,9%
2019	94.440 €	20,1%	5.179 €	1,1%	4.425 €	0,9%	104.044 €	22,1%
2020	117.691 €	25,0%	13.956 €	3,0%	1.596 €	0,3%	133.243 €	28,4%
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>342.569 €</b>	<b>72,9%</b>	<b>51.864 €</b>	<b>11,0%</b>	<b>75.414 €</b>	<b>16,1%</b>	<b>469.847 €</b>	<b>100%</b>



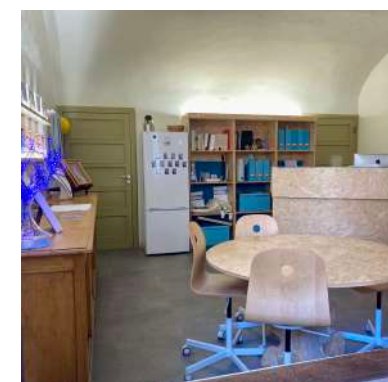
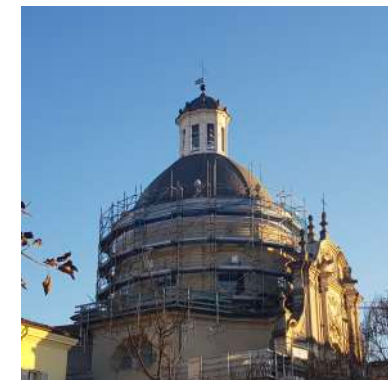


## CONSUNTIVO ENTRATE-USCITE ANNO 2020 PARTE PRIMA

PROVENTI	%	2020	2019	ONERI	%	2020	2019
Compagnia di San Paolo		€ 64.000,00	€ 21.600,00	progettazione e direzione lavori		€ 30.968,02	
<b>da fondazioni bancarie</b>	<b>45%</b>	<b>€ 64.000,00</b>	<b>€ 21.600,00</b>	coordinamento della sicurezza		€ 15.055,85	
Bertone Sementi		€ 500,00	€ 1.000,00	<b>compensi a professionisti</b>	<b>35%</b>	<b>€ 46.023,87</b>	
Buzzi Unicem		€ 25.000,00		restauro cupole		€ 30.000,00	
Presà		€ 25.000,00		restauro tamburo		€ 37.500,01	
Portinaro & C.			€ 1.000,00	imprevisti		€ 739,40	
<b>da società e imprese</b>	<b>35%</b>	<b>€ 50.500,00</b>	<b>€ 2.000,00</b>	<b>lavori</b>	<b>51%</b>	<b>€ 68.239,41</b>	
soci		€ 9.000,00	€ 8.015,00	indagini georadar		€ 2.928,00	
non soci		€ 1.747,00	€ 5.365,14	visite cantiere		€ 300,00	
visitatori		€ 708,89	€ 2.160,12	assicurazione fotoreporter		€ 200,00	
<b>da persone fisiche</b>	<b>8%</b>	<b>€ 11.455,89</b>	<b>€ 15.540,26</b>	<b>consulenze e collaborazioni</b>	<b>3%</b>	<b>€ 3.428,00</b>	
dichiarazioni dei redditi 2019		€ 4.601,46		<b>La Fabbrica di Santa Caterina</b>		<b>€ 117.691,28</b>	<b>€ 53.697,63</b>
dichiarazioni dei redditi 2018		€ 6.944,68		Conoscere per tutelare e valorizzare			€ 40.582,06
<b>contributi cinque per mille</b>	<b>8%</b>	<b>€ 11.546,14</b>	<b>€ 4.753,48</b>	manutenzione ordinaria			€ 160,20
<b>Donazioni</b>	<b>96%</b>	<b>€ 137.502,03</b>	<b>€ 43.893,74</b>	<b>Spese di manutenzione e restauro</b>	<b>88%</b>	<b>€ 117.691,28</b>	<b>€ 94.439,89</b>

## CONSUNTIVO ENTRATE-USCITE ANNO 2020 PARTE SECONDA

PROVENTI				ONERI			
	%	2020	2019		%	2020	2019
<b>Donazioni</b>	<b>96%</b>	<b>€137.502,03</b>	<b>€ 43.893,74</b>	<b>Spese di manutenzione e restauro</b>	<b>88%</b>	<b>€ 117.691,28</b>	<b>€ 94.439,89</b>
				impianti, arredi e decori	€	8.927,17	€ 248,50
				comunicazione	€	2.198,00	€ 1.844,00
				utenze	€	1.069,30	€ 2.309,57
Casale Città Aperta Anno 2020	€	200,00		promozione e rappresentanza	€	860,30	€ 77,50
Casale Città Aperta Anno 2019	€	400,00		stampe	€	252,26	€ 220,27
<b>Contributi Pubblici</b>	<b>0%</b>	<b>€ 600,00</b>		materiale di consumo	€	193,98	€ 102,76
				abbonamenti	€	199,96	€ 305,30
rinnovi	€	3.245,00	€ 4.170,00	commissioni e interessi bancari	€	54,69	€ 50,50
nuove iscrizioni	€	110,00	€ 630,00	imposte e tasse	€	200,00	€ 21,00
<b>Quote Associative</b>	<b>2%</b>	<b>€ 3.355,00</b>	<b>€ 4.800,00</b>	<b>Oneri di Gestione</b>	<b>11%</b>	<b>€ 13.955,66</b>	<b>€ 5.179,40</b>
				nuovo messale	€	106,50	
S. Messe	€	519,71		acquisti	€	1.109,51	
prodotti e gadget	€	471,00		offerta emergenza COVID 19	€	380,00	
raccolta emergenza COVID 19	€	400,00		<b>Iniziative di raccolta fondi</b>	<b>1%</b>	<b>€ 1.596,01</b>	<b>€ 4.424,66</b>
<b>Iniziative di raccolta fondi</b>	<b>1%</b>	<b>€ 1.390,71</b>	<b>€ 11.100,57</b>	<b>TOTALE ONERI</b>	<b>100%</b>	<b>€ 133.242,95</b>	<b>€104.043,95</b>
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>100%</b>	<b>€142.847,74</b>	<b>€ 59.794,31</b>	Avanzo (Disavanzo) di esercizio	€	9.604,79	€(44.249,64)
				Totale a Pareggio	€	142.847,74	€ 59.794,31



## PREVENTIVO ANNO 2021

PROVENTI		ONERI	
erogazioni liberali	€ 60.000		
Compagnia di San Paolo	€ 35.000		
Fondazione CRT	€ 32.000		
Comune di Casale	€ 10.000		
cinque per mille	€ 6.000	La Fabbrica di Santa Caterina	€ 142.000
visite chiesa	€ 500	gestione e manutenzione ordinaria	€ 1.000
donazioni	€ 143.500	spese di manutenzione e restauro	€ 143.000
		impianti, arredi e decori	€ 2.000
		comunicazione	€ 3.000
		utenze	€ 600
nuove iscrizioni	€ 300	promozione e rappresentanza	€ 500
rinnovi	€ 4.000	cancelleria e materiale di consumo	€ 200
quote associative	€ 4.300	spese varie	€ 200
		oneri di gestione	€ 6.500
iniziative di raccolta fondi	€ 2.200	iniziative di raccolta fondi	€ 500
<b>TOTALE PROVENTI ANNO 2021</b>	<b>€ 150.000</b>	<b>TOTALE ONERI ANNO 2021</b>	<b>€ 150.000</b>

## RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Agli Associati della Associazione Santa Caterina Onlus

L'organo di controllo, come previsto dall'articolo 14 dello Statuto associativo, vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, tenuto conto che lo scopo della Associazione Santa Caterina è il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale di attività di interesse generale in ambito culturale e di valorizzazione del patrimonio storico e artistico ed in via prevalente avente ad oggetto interventi di tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio del complesso architettonico della Chiesa di Santa Caterina di Casale Monferrato.

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31.12.2020 l'attività della scrivente è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento *"Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile"* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare la scrivente:

- a) ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) ha partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'associazione;
- c) ha acquisito conoscenza e vigilato sull'attività dell'ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia da rappresentare nella presente relazione;
- d) ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare

correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai Consiglieri e dall'esame dei documenti dell'ente; anche a tale riguardo non risultano osservazioni particolari da riferire;

- e) ha verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDCEC, la rispondenza del rendiconto ai fatti e alle informazioni di cui è venuta a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri.

E' stato quindi esaminato il rendiconto 2020 relativamente al quale la scrivente rappresenta di avere in particolare:

- posto attenzione all'impostazione data al rendiconto, redatto secondo il principio di cassa, alla sua generale conformità alla normativa vigente e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- verificato a rispondenza del rendiconto ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri dell'organo di controllo previsti dallo statuto ed a tale riguardo non vengono evidenziate osservazioni.

L'Associazione Santa Caterina Onlus ha registrato Entrate nel corso del 2020 pari a complessivi € 142.847,74 a fronte di uscite per complessivi € 133.242,95 consuntivando pertanto un avanzo di gestione di € 9.604,79.

Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto a conoscenza dell'organo di controllo e riscontrato dalle verifiche svolte, la scrivente ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del rendiconto 2020, così come è stato redatto e Vi è stato sottoposto dal Consiglio Direttivo.

Casale Monferrato, 28 giugno 2021

Chiara Berruti



# IL CONSIGLIO DIRETTIVO 2019 - 2022

## LE CARICHE ELETTE

Presidente	Marina Buzzi Pogliano
Vicepresidente	Pietro Caire
Segretario	Ilaria Rivalta
Tesoriere	Pierluca Sella

## I CONSIGLIERI

Alessandro Adinolfi  
Giampio Devasini  
Simonetta Ghia  
Corrado Rendo  
Maria Luisa Vernoni

## IL REVISORE DEI CONTI

Chiara Berruti



## I SOCI

### SOCI FONDATORI

Giacomo Alberghina  
Luigi Angelino  
Alice Bagnati  
Franco Balanzino  
Salvatore Bazzi  
Cesarina Berta  
Enrica Bonzano  
Piero Carlo Bonzano  
Carlo Maria Braghero  
Gianluca Brezza  
Giovanni Busto  
Maria Consolata Buzzi  
Pietro Buzzi  
Carlo Caire  
Francesco Cappa  
Franco Cellerino  
Roberto Cerutti  
Maurizio Ciprian  
Danila Cognasso  
Giuseppe Coppo  
Fernanda Core  
Tina Corona  
Curato Bruna  
Flavio D'Andria  
Michele Gaia  
Marco Gatti  
Simonetta Ghia  
Emanuele Giachino  
Claudio Ginevro  
Margherita Girino  
Raffaella Imarisio  
Gian Piero Mauri  
Manuela Meni  
Carlo Molghea  
Serena Monina  
Giorgio Montiglio

Maria Luisa Musso  
Sante Palmieri  
Chiara Patrucco  
Paolo Pia  
Davide Pivetta  
Marina Pogliano  
Pietro Portaluppi  
Anna Portinaro  
Olga Raimondi  
Federica Ravizza  
Corrado Rendo  
Alberto Riccio  
Dionigi Roggero  
Giuliana Romano Bussola  
Carla Rondano  
Severino Scagliotti  
Giuseppe Tarditi  
Francesco Taricco  
Trevisio Paola  
Maria Luisa Vernoni  
Franco Vergnano

### SOCI 2020

Giuseppe e Ilaria Abbenante  
Alessandro Adinolfi  
Consolata Auxilia Buzzi  
Stefano e Chiara Bagnera  
Francesco Baldari  
Luigi Bargerò  
Paolo e Maura Bassignana  
Niccolò Bellucci  
Alberto e Fernanda Berardengo  
Ernesto Berra  
Giuseppe e Maria Grazia Bertone  
Cecilia Bertone  
Isabella Bocchio  
Cristina Bonzano Debernardi

Enrico e Simonetta Bonzano  
Massimo e Paola Bonzano  
Olga Bonzano Raimondi  
Pier Angelo Bonzano  
Carlo Maria Braghero  
Angela Braghero Debernardi  
Alessandra Buzzi Losana  
Nicoletta Buzzi Palli  
Pietro e Marina Buzzi  
Sandro e Maria Luisa Buzzi  
Francesco e Vittoria Caire  
Pietro ed Elena Caire  
Enrica Caire  
Francesco Cantello  
Luigi Cappelletto  
Ornella Caprioglio  
Giancarlo e Serena Cerutti  
Claudio Simone Colli  
Maria Teresa Coppo  
Ernestina Corona  
Maria Luisa Costanzo Vernoni  
Albertina Darbesio  
Alberto Debernardi  
Giampio Devasini  
Anna Eccettuato  
Magda Fava  
Roberta Figarolo Sirchia  
Claudia ed Enrica Gallea  
Simone Giordano  
Marco Ernes Luparia  
Sergio Maria Massone  
Tata e Sergio Marchisotti  
Anna Mariani  
Sergio Maria Massone  
Angelo Miglietta  
Emanuele Miglietta  
Silvia e Giuseppina Miglietta  
Andrea Mombello

Alberto Morello  
Marisa Nosengo  
Maria Palumbo Sormani  
Elisa Patrucco  
Andrea Peracchio  
Luigi Pessina  
Paolo Pia  
Pierluigi Pilotti  
Fiorenzo Pivetta  
Laura Pogliano Besozzi  
Pietro ed Elena Portaluppi  
Maria Assunta Prato  
Roberto Rabaglino  
Barbara Ravera  
Gianni e Rita Ravera  
Renato Ravizza  
Corrado e Maria Grazia Rendo  
Emanuele Rendo  
Federico Riboldi  
Alberto Riccio  
Rotary Club Casale Monf.  
Gian Maria Sabatini  
Sergio Salvi  
Pierluca Sella  
Giovanni Spinoglio  
Dilia Surbone Rossi  
Enrica Bonzano Taricco  
Giorgio Topi  
Aldo Vaccarone  
Silvia Vai  
Sara Vecchiato  
Paolo Viale Marchino

## OBIETTIVO RESTAURO

A settembre 2019 è stato avviato il cantiere di restauro su lanterna, cupole, tamburo e tetti a falde in coppi, concluso nella primavera 2021.

### FASE 1 (SETTEMBRE - NOVEMBRE 2019): ALLESTIMENTO DELLE OPERE PROVVISORIALI

Particolare importanza hanno rivestito le opere provvisorie, per le quali sono stati fatti studi approfonditi nella fase preliminare in quanto lo spessore murario della cupola e la sua struttura non avrebbero permesso alcun tipo di appoggio sulla stessa. Il progetto ha previsto la costruzione di una torre interna multidirezionale che dalla quota di pavimento si elevasse fino all'interno della lanterna, e da un ponteggio esterno multidirezionale che si sviluppasse attorno a tamburo, cupola, lanterna e cupolina, con appoggi limitati ai muri perimetrali alla quota del sottotetto, e che si elevasse fino alla cupolina della lanterna. All'esterno è stato posizionato un montacarichi con tre sbarchi, rispettivamente alla base del tamburo, all'imposta della cupola e alla base della lanterna.

### FASE 2 (NOVEMBRE 2019 - FEBBRAIO 2020): OPERE EDILI (1)

Durante questa fase è stata eseguita una parte consistente delle demolizioni previste da computo, con rimozione degli intonaci incoerenti sul tamburo, smontaggio dei vetri e delle vetrature della lanterna, oltre ad alcuni primi interventi sulle cornici delle cimase delle finestre con la rimozione degli elementi metallici. Con la possibilità di osservare da vicino, sono stati fatti ulteriori approfondimenti sul manto di copertura, con la trasposizione del degrado interno sulla superficie esterna, al fine di indagare sulle correlazioni e meglio definire le modalità di intervento. Sono stati inoltre eseguiti dei saggi stratigrafici su alcuni punti caratteristici per individuare le finiture originarie.

### FASE 3 (MARZO - MAGGIO 2020): LOCKDOWN

Sebbene in questa fase non sia stato possibile procedere con le lavorazioni a causa della pandemia, il team di progettazione ha continuato a lavorare nelle modalità consentite sugli approfondimenti sul manto di copertura, sul restauro degli affreschi della lanterna (a integrazione del progetto precedentemente presentato) e sulla struttura della lanterna, con la progettazione esecutiva dell'intervento di rinforzo della stessa. Sono stati inoltre progettati e predisposti tutti gli accorgimenti necessari per permettere una tempestiva ripresa dei lavori in sicurezza.

### FASE 4 (GIUGNO - DICEMBRE 2020) OPERE EDILI (2)

Grazie agli sforzi messi in atto da parte di tutti i soggetti coinvolti, i lavori sono ripresi con rinnovato slancio e con diverse imprese operative sul cantiere. Portati a termine gli scrostamenti cauti su cornicioni e cornici, è stato eseguito un importante lavoro sulla muratura in avanzato stato di degrado. Alla stessa maniera sono state trattate le cornici e ricostruite le pigne delle finestre del tamburo, così come i capitelli della lanterna, fortemente compromessi dagli agenti atmosferici e dagli interventi di restauro precedenti. Si è intervenuto sui pilastri della lanterna, con la sostituzione puntuale dei laterizi ammalorati, ed è stata realizzata una struttura metallica all'interno, i cui montanti verticali seguono il profilo delle spallette dei pilastri e quelli orizzontali gli elementi su cui poggiano le vetrature delle finestre, per il rinforzo strutturale. Gli intonaci di lanterna e tamburo sono stati lavorati con malte realizzate direttamente in cantiere e le finiture eseguite come quelle originali individuate dai saggi stratigrafici: a marmorino bianco, successivamente tonalizzato con velature, e a tonachino realizzato sulle tonalità dell'ocra chiaro. Parallelamente si è intervenuti sui manti di cupolina e cupola con tecniche innovative. Dopo l'accurata pulitura del particolare atmosferico e degli ossidi di ferro, le giunzioni e tutte le cricche e lesioni sono state sigillate con resina epossidica, integrando il supporto in presenza di lacune con strati di fibra di carbonio. Sono poi stati stesi un prodotto inibitore di corrosione e una cera microcristallina pigmentata per raccordare l'intervento con il colore originario. Lungo i cornicioni, sotto i manti esistenti, è stata inserita una scossalina in rame con rompigoccia e sono stati ripristinati i conetti in rame originariamente presenti, a protezione dei fissaggi tra manto e muratura. Gli elementi metallici precedentemente rimossi sono stati trattati e ricollocati. Prima dello smontaggio delle opere provvisorie è stata verificata l'efficacia degli interventi a seguito di eventi meteorologici.

### FASE 5 (OTTOBRE-DICEMBRE 2020): SMONTAGGIO DELLE OPERE PROVVISORIALI

Secondo gli accordi contrattuali, lo smontaggio delle opere provvisorie è stato realizzato per step successivi, seguendo l'andamento delle lavorazioni, in modo da ridurre i costi di noleggio. Una prima porzione del ponteggio esterno, dalla quota della cupolina a quella del cornicione della cupola, è stata smontata tra fine ottobre e inizio novembre, con conseguente abbassamento del montacarichi. Una seconda porzione, fino alla quota delle coperture, è stata smontata nel mese di dicembre. La torre interna è rimasta in opera per permettere il completamento dei restauri degli affreschi interni.



## LA LANTERNA



## IL TAMBURO



## LE CUPOLE





ENRICA CAIRE *Progettista e Direttore dei lavori*

Il restauro della chiesa di Santa Caterina non può essere definito a pieno titolo un grande restauro ma è stato un cantiere complesso che ha richiesto, costantemente, studio e approfondimento. La ricchezza dei particolari e delle scoperte, fin dai primi sopralluoghi con i restauratori, ci ha fatto immaginare la possibilità di argomentare tesi a diversi livelli sui più specifici e sorprendenti dettagli dell'architettura. Alcuni studi sono stati svolti e altri potranno ancora essere intrapresi mentre resta, sempre vivo tra noi, il desiderio di raccontare come sono state trovate le soluzioni ai problemi che si sono presentati in corso d'opera. Abbiamo avuto la possibilità di iniziare in nostro percorso con una campagna di indagini specialistiche molto approfondita e di attuare il progetto anche in collaborazione con il Politecnico di Torino

lavorando sempre a stretto contatto con tutte le funzionarie della Soprintendenza coinvolte. Il cantiere è stato un luogo di decisioni sulle tecniche ma anche di apprendimento artigianale ed in definitiva un luogo di crescita professionale. Il nostro gruppo di lavoro, come accade nelle occasioni fortunate, si è esteso proficuamente alle maestranze e la sinergia tra tutti noi ha dato sostanza al nome che era stato dato al nostro cantiere di restauro, la Fabbrica di Santa Caterina è diventata l'obiettivo di tutti. Abbiamo lavorato con grande impegno ma siamo stati ripagati dalla grande bellezza che ha ritrovato il proprio spazio nello skyline di Piazza Castello e dal sommosso ma costante apprezzamento che la Città riserva al nostro lavoro! Ringrazio l'Associazione per la fiducia e l'opportunità che mi è stata offerta!



SIMONE GIORDANO *Progettista e Direttore dei lavori delle strutture*

Quando partecipai alle indagini preliminari nel gennaio 2019 non avrei immaginato di fare parte di una squadra di persone di così alto profilo tecnico, professionale, di elevati valori. Avere ricevuto l'incarico è stato un onore e mi ha permesso di incontrare professionisti e ditte competenti. Tutto vero, ma il ricordo più vivido è legato alle forti

emozioni che ho provato nel sapere che avrei potuto dare un contributo alla Città dove sono nato, e tali emozioni sono state alimentate dalle persone con cui ho condiviso questo cammino. Grazie a tutti voi!



GIOVANNI SPINOGLIO *Coordinatore della sicurezza per la progettazione e l'esecuzione dei lavori*

La sicurezza del cantiere ha costituito un presupposto fondamentale nella progettazione della Fabbrica di Santa Caterina e la metodologia dell'allestimento scelto è il risultato di uno studio dove l'intero staff di progettazione ha affrontato e risolto problematiche di eccezionali complessità. La sicurezza delle maestranze e la necessità del salvaguardia della struttura edilizia sono stati gli elementi che hanno portato alla realizzazione di un torre interna ed esterna di servizio ed un ponteggio multidirezionale interno elevato sui pilastri della chiesa, opere provvisoriale rese complicate dalla forma ellittica, dal ridotto

spessore della cupola maggiore e condizionate dalle esigenze di ergonomia dei lavoratori intenti nelle attività di restauro. Dopo che per mesi il grande bozzolo bianco ha nascosto nel suo interno laboriosità e competenza, criticità e soddisfazioni, finalmente, con grande orgoglio, quel bozzolo si è aperto e ha svelato la metamorfosi di quel restauro eccezionale, regalandoci la vista di una architettura bellissima, pronta a stagliarsi elegante nel cielo come una splendida farfalla in grado di offrire a coloro che alzano lo sguardo un motivo di orgoglio, un sorriso nel cuore, una speranza nel futuro.



SARA VECCHIATO *Collaboratore del Progettista e della Direzione lavori*

Avere la possibilità di far parte del team messo in campo dall'Associazione Santa Caterina Onlus e dall'Ente Treviso per il restauro di Santa Caterina, affiancando professionisti di grande capacità e competenza, in questa grande macchina è un privilegio e un onore. La possibilità di poter apprendere e studiare da vicino un monumento che presenta soluzioni costruttive uniche e di grandissimo pregio, in maniera

approfondita e multidisciplinare, condividendo riflessioni e conoscenze, ha rappresentato un'esperienza formativa di inestimabile valore e un'importantissima occasione di crescita personale e professionale, soprattutto nel contesto attuale, nel quale esperienze di questo tipo sono da ritenersi più uniche che rare. Lavorare a Santa Caterina dà il senso di esser diventati un piccolo pezzo di questa storia centenaria.

# LO STATUTO Approvato dall'Assemblea dei Soci il 28/10/2020

## Art. 1 - COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

1. L'Associazione senza fine di lucro denominata "Associazione Santa Caterina Onlus" è stata costituita in Casale Monferrato (AL) in data 11 novembre 2010.
2. L'Associazione in data 16 dicembre 2010 è stata iscritta all'Anagrafe delle ONLUS, tenuta dalla Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte.
3. Una volta ottenuta la iscrizione nel Registro Nazionale Unico del Terzo Settore di cui al d.lgs. n. 117/2017, la denominazione della Associazione sarà "Associazione Santa Caterina – Ente del Terzo Settore" abbreviabile in "Associazione Santa Caterina ETS". L'indicazione Ente del Terzo Settore, o l'acronimo ETS, verranno utilizzati negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione al pubblico.
4. L'Associazione ha sede in Casale Monferrato (AL).
5. L'Associazione è costituita a tempo indeterminato e può essere sciolta a norma del presente Statuto.

## Art. 2 - SCOPI, FINALITA' E ATTIVITA'

1. L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale di attività di interesse generale in ambito culturale e di valorizzazione del patrimonio storico e artistico.
2. L'Associazione intende perseguire le proprie finalità mediante lo svolgimento, in via prevalente, di attività di interesse generale aventi ad oggetto:
  - a. interventi di tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio storico,

culturale e artistico, con particolare riferimento al complesso architettonico della Chiesa di Santa Caterina in Piazza Castello a Casale Monferrato;

- b. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, ricreative di interesse sociale;
  - c. organizzazione di attività turistiche di interesse culturale e religioso;
  - d. promozione di iniziative benefiche a sostegno di attività di interesse generale.
3. L'Associazione può svolgere anche attività secondarie e strumentali, rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e nei limiti fissati dalle norme in vigore e sulla base delle decisioni assunte al riguardo dal Consiglio Direttivo.
  4. L'Associazione per il perseguimento delle proprie finalità può gestire direttamente iniziative, attività e servizi e può collaborare con soggetti pubblici e privati, anche in regime convenzionale.
  5. L'Associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

## Art. 3 - RISORSE ECONOMICHE

1. Le risorse economiche dell'Associazione potranno derivare da:
  - a. quote sociali;
  - b. contributi dei soci;
  - c. sovvenzioni, contributi, lasciti o donazioni da parte di persone fisiche, enti pubblici e privati con o senza personalità giuridica, società, ecc.
  - d. rimborsi, corrispettivi o proventi derivanti dall'attività dell'Associazione stessa;
  - e. qualsiasi altra entrata derivante dalle attività di interesse generale, dalle attività

secondarie e strumentali e dalle attività di raccolta fondi, nel rispetto di quanto stabilito dalle norme sugli enti del terzo settore.

2. I versamenti associativi sono a fondo perduto; in nessun caso, neanche in caso di scioglimento dell'Associazione, né in caso di recesso o di esclusione dall'Associazione, può farsi luogo alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.
3. I versamenti non creano altri diritti di partecipazione.
4. Le quote sociali sono intrasmissibili e non sono rivalutabili.

## Art. 4 - ESERCIZIO SOCIALE

1. L'esercizio sociale dell'Associazione va dal 1 gennaio al 31 dicembre.
2. Entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, termine prorogabile fino a 180 giorni quando specifiche esigenze lo rendano necessario, l'Assemblea approva il bilancio di esercizio o il rendiconto di cassa composto da tutti i documenti nel rispetto della normativa in vigore e predisposto secondo la stessa.
3. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 2 comma 3 nella relazione di missione o nella nota integrativa al bilancio o con uno specifico documento in calce al rendiconto di cassa.
4. E' fatto divieto di distribuire, a qualsiasi titolo, ed anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione.
5. Gli eventuali utili o avanzi di gestione devono essere reinvestiti esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie di interesse generale.

#### **Art. 5 - ASSOCIATI**

1. Il numero degli associati è illimitato.
2. Possono essere associate tutte le persone fisiche che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione e ad osservare il presente Statuto.
3. L'ammissione ad associato è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati. Sulla domanda di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo entro sessanta giorni. Il rigetto della domanda di ammissione deve essere motivato e comunicato agli interessati che, entro 60 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, possono proporre ricorso all'Assemblea ordinaria degli associati; l'Assemblea, in tal caso, si pronuncerà in occasione della sua prima convocazione utile.
4. Gli associati devono versare una quota associativa annuale il cui importo viene stabilito, per ogni esercizio sociale, dal Consiglio Direttivo.
5. Lo status di associato non è trasmissibile né per atto tra vivi né *mortis causa*.

#### **Art. 6 - PERDITA DELLO STATUS DI ASSOCIATO**

1. La qualifica di associato si perde per recesso, per decadenza, per esclusione o per decesso.
2. Il recesso ha effetto dal momento in cui l'Associazione riceve la relativa comunicazione.
3. L'associato che nei termini previsti non versa la quota associativa annuale decade automaticamente.
4. L'esclusione dell'associato è deliberata dal Consiglio Direttivo, previa contestazione dell'addebito e acquisizione delle eventuali giustificazioni, per:
  1. comportamenti contrastanti con gli scopi dell'Associazione;
  2. gravi violazioni di quanto previsto dal presente statuto, dai regolamenti associativi

e dai deliberati degli organi sociali.

5. L'associato escluso può proporre, entro 60 gg dalla relativa comunicazione, ricorso all'Assemblea. L'Assemblea, in tal caso, si pronuncerà in occasione della sua prima convocazione utile.
6. I soci receduti, decaduti o esclusi e gli eredi dell'associato deceduto non hanno diritto alla restituzione delle quote associative versate.

#### **Art. 7 - DOVERI E DIRITTI DEGLI ASSOCIATI**

1. Gli associati sono obbligati:
  - a. ad osservare il presente statuto, i regolamenti associativi e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
  - b. a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione e degli altri associati;
  - c. a versare la quota associativa annuale.
2. I soci hanno diritto di:
  - a. partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
  - b. partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
  - c. accedere alle cariche associative;
  - d. esaminare i libri sociali previa istanza scritta da presentare con le modalità previste nell'apposito regolamento che deve garantire tempi certi e rapidi di risposta.
3. I soci non possono vantare alcun diritto nei confronti del fondo comune, sul patrimonio dell'associazione, né sui beni di proprietà dell'Associazione.

#### **Art. 8 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE**

1. Sono organi dell'Associazione:
  - a. l'Assemblea degli Associati
  - b. il Consiglio Direttivo
  - c. il Presidente
  - d. il Segretario
  - e. il Tesoriere
  - f. l'Organo di controllo, ove istituito.

2. Le cariche sociali sono riservate agli associati, con esclusione di quelle relative all'Organo di Controllo.
3. Tutte le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute e necessarie allo svolgimento del mandato, e con esclusione di quelle relative all'Organo di Controllo per le quali può essere attribuito un compenso.

#### **Art. 9 - ASSEMBLEA**

1. Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.
2. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, per l'approvazione del rendiconto conto consuntivo dell'anno precedente.
3. Le Assemblee sono convocate su richiesta di almeno un decimo dei soci, quando lo richieda la metà più uno del Consiglio Direttivo o per autonoma decisione del Presidente.
4. La convocazione, con il relativo ordine del giorno avviene con apposito avviso personale effettuato a mezzo lettera o altra comunicazione equipollente (fax, telegramma, posta elettronica o quant'altro) da inviarsi almeno 7 giorni prima, o avviso pubblicato fuori dalla sede sociale almeno 10 giorni prima dell'assemblea. La seconda convocazione deve avere un orario di almeno 24 ore successivo a quello della prima convocazione.
5. Le deliberazioni assembleari obbligano tutti gli associati anche se non intervenuti o dissenzienti.
6. Ogni associato può intervenire in Assemblea ed ha diritto di voto; può farsi rappresentare in Assemblea con delega scritta da un altro socio.
7. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli associati intervenuti o rappresentati e in seconda convocazione è regolarmente costituita qualsiasi sia il numero

- degli associati intervenuti o rappresentati.
8. L'Assemblea straordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di almeno due terzi dei soci intervenuti o rappresentati e in seconda convocazione è regolarmente costituita qualsiasi sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.
  9. Le Assemblee ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, deliberano con il voto favorevole della maggioranza degli associati intervenuti o rappresentati.
  10. L'Assemblea ordinaria:
    - a. definisce il numero ed elegge e revoca i membri del Consiglio direttivo;
    - b. elegge e revoca l'Organo di Controllo e ne determina l'eventuale compenso;
    - c. delibera sul programma di attività dell'Associazione;
    - d. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
    - e. approva il bilancio o rendiconto;
    - f. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
    - g. decide sui ricorsi degli aspiranti associati non ammessi e degli associati esclusi;
    - h. delibera su ogni altro argomento che non rientri nella competenza dell'assemblea straordinaria.
  11. L'Assemblea straordinaria:
    - a. delibera sulle modifiche statutarie;
    - b. delibera sullo scioglimento e sulla conseguente devoluzione del patrimonio sociale.

#### Art. 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero minimo di sette ed un numero massimo di undici membri ed è eletto dall'Assemblea degli associati al proprio interno. L'Assemblea degli associati elegge contemporaneamente fino a tre Consiglieri

- supplenti determinandone l'ordine.
2. Il Consiglio Direttivo nel proprio seno elegge il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario ed il Tesoriere; può inoltre attribuire a determinati membri particolari funzioni.
3. I membri eletti hanno diritto ad un solo voto. Non è ammesso il voto per delega o per corrispondenza.
4. Sono ammesse a partecipare alle riunioni, senza diritto di voto e su espressa chiamata del Consiglio Direttivo o del Presidente, le persone ritenute utili per competenza o compiti amministrativi o comunque ritenute utili agli scopi della Associazione.
5. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.
6. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente di sua iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri.
7. Le convocazioni del Consiglio Direttivo sono effettuate a mezzo lettera o altra comunicazione equipollente (fax, telegramma, posta elettronica o quant'altro) da inviarsi ai consiglieri almeno tre giorni prima della data fissata per l'adunanza, con l'indicazione del luogo e della data in cui si terrà la riunione.
8. Per casi urgenti è ammessa la convocazione telefonica o a mezzo posta elettronica da farsi almeno 48 ore prima della riunione.
9. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri; le deliberazioni del Consiglio vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
10. Il Consiglio Direttivo ha tutte le facoltà ed i poteri necessari per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione che non siano dalla legge o dallo statuto espressamente riservati all'Assemblea.
11. A titolo esemplificativo e non esaustivo il Consiglio Direttivo:
  - a. elegge al proprio interno il Presidente, il

- Vicepresidente, il Tesoriere e il Segretario;
- b. delibera sulle richieste di adesione all'Associazione;
- c. delibera sulla esclusione degli associati ai sensi dell'art. 7 comma 4;
- d. determina la quota associativa annuale;
- e. adotta i regolamenti associativi che non sono riservati alla competenza della Assemblea;
- f. predispone il bilancio da sottoporre alla approvazione della Assemblea, dotandolo di tutta la documentazione richiesta dalle norme;
- g. documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 2 comma 3 nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio;
- h. può istituire commissioni di lavoro per lo sviluppo di specifici programmi e ne nomina i coordinatori.
12. Il Consiglio Direttivo può delegare alcune specifiche funzioni o incarichi al Presidente, a Consiglieri, a Soci nonché a terzi, determinando, occorrendo, i limiti di tali deleghe
13. La carica di membro del Consiglio direttivo cessa per:
  - a. dimissioni;
  - b. decesso;
  - c. mancata partecipazione ad almeno tre consigli consecutivi o per almeno sei mesi, senza giustificato motivo (malattia, grave impedimento, ecc.).
14. I Consiglieri supplenti sono chiamati, seguendo l'ordine di elezione, dal Consiglio direttivo a sostituire i Consiglieri che vengono a cessare per una qualsiasi causa e restano in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio.
15. Qualora non vi siano Consiglieri supplenti, il Consiglio convoca la Assemblea per la

elezione del Consigliere o dei Consiglieri da sostituire; i sostituti così eletti restano in carica fino alla scadenza dell'organo.

16. Se durante il mandato viene meno la metà più uno dei Consiglieri inizialmente eletti il Consiglio Direttivo si intende decaduto e deve con urgenza convocare la Assemblea per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

#### **Art. 11 - PRESIDENTE**

1. Il Presidente dell'Associazione è nominato dal Consiglio Direttivo al suo interno e dura in carica per tutto il periodo della durata del Consiglio Direttivo.
2. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, guida la politica associativa generale e ne mantiene l'unità di indirizzo, presiede il Consiglio Direttivo, vigila perché siano osservate le norme statutarie, provvede a dare esecuzione alle delibere del Consiglio e, unitamente al Tesoriere, è consegnatario del patrimonio dell'Associazione e dei mezzi di esercizio.
3. In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vice Presidente o, in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo, dal componente del Consiglio più anziano di età.

#### **Art. 12 - SEGRETARIO**

1. Il Segretario è nominato dal Consiglio Direttivo al suo interno e dura in carica per tutto il periodo della durata del Consiglio Direttivo.
2. Compila e tiene il libro Verbali Assemblee e il libro Verbali del Consiglio Direttivo. Questi verbali devono essere firmati dal Presidente e dal Segretario.

#### **Art. 13 - TESORIERE**

1. Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo al suo interno e dura in carica per tutto il periodo della durata del Consiglio

Direttivo.

2. Cura la gestione dell'attività finanziaria dell'Associazione e ne tiene la contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone dal punto di vista contabile il bilancio consuntivo accompagnandolo da idonea relazione contabile.

#### **ART. 14 - ORGANO DI CONTROLLO**

1. La vigilanza contabile ed amministrativa della Associazione è esercitata da un Revisore, istituito per libera scelta dall'assemblea o quando previsto obbligatoriamente dalla legge.
2. Il Revisore vigila sulla osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
3. Il Revisore è eletto dall'Assemblea ed è scelto tra persone qualificate ed iscritte nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
4. Il Revisore può partecipare alle adunanze del Consiglio Direttivo.
5. Il Revisore dura in carica tre anni ed è rinominabile.
6. Al Revisore può essere riconosciuto un compenso, nella misura stabilita dalla Assemblea in sede di nomina.

#### **Art. 15 - SCIoglIMENTO**

1. Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria; l'avviso dell'Assemblea straordinaria riunita per lo scioglimento dell'Associazione deve essere inviato con almeno 60 giorni di anticipo dalla data dell'unica convocazione.
2. La delibera di scioglimento si intende approvata solo se assunta con il voto favorevole dei tre quarti degli associati.
3. In caso di scioglimento dell'Associazione, il

patrimonio della stessa, dopo il pagamento di tutti gli eventuali debiti, sarà devoluto ad altro ente del terzo settore indicato dalla Assemblea, sentito l'Ufficio competente di cui all'art. 45 comma 1 del d.lgs. n. 117/2017, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

#### **Art.16 - NORMA DI RINVIO**

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile e alle altre norme in vigore relative agli enti del terzo settore.

# IL CODICE ETICO

Approvato dall'Assemblea dei Soci il 16/03/201

## 1 - LA MISSION

Il riconoscimento dell'importanza storico-artistica, culturale e religiosa della chiesa detta di Santa Caterina, a Casale Monferrato, è alla base della costituzione dell'Associazione Santa Caterina Onlus. L'obiettivo prioritario è il restauro della chiesa, che permetterà di salvare e restituire nella sua rinnovata bellezza un edificio simbolo ed identitario del patrimonio culturale casalese. Le motivazioni che hanno portato alla nascita della realtà associativa Santa Caterina Onlus, espressione viva di tutela e valorizzazione dell'edificio, guidano i progetti e le iniziative dell'Associazione. La mission si delinea nel tempo con gli spunti e le collaborazioni di chi si sente partecipe dello stesso emozionante obiettivo.

## 2 - RAPPORTI CON I PARTECIPANTI

Il presente Codice Etico intende uniformare la vita associativa di Santa Caterina Onlus alle linee guida dettate dall'Agenzia delle Onlus in tema di trasparenza, comunicazione, raccolta fondi, donazioni nonché alla rendicontazione delle entrate. L'Associazione si impegna a promuovere le citate linee guida verso i propri soci, volontari e staff unitamente a quelle proprie dell'Associazione. Nel rapporto con la comunità, Santa Caterina Onlus intende garantire relazioni professionali ed etiche con i donatori, con i volontari dal cui aiuto dipende, con lo staff responsabile delle proprie azioni e con il pubblico e comunità, che serve.

## 3 - FUND RAISING

Nella raccolta fondi, Santa Caterina Onlus collabora con singoli individui, aziende, fondazioni, e pubblico in generale, per poter arrivare al restauro della chiesa di Santa Caterina e comunque alla sua valorizzazione, che si tramuta in un vantaggio per tutta la comunità e quindi merita sostegno. A tal fine, Santa Caterina Onlus si propone di realizzare

scrupolosamente gli obiettivi dei donatori, di gestire diligentemente i fondi, e di utilizzare le donazioni per obiettivi chiari e controllabili dal pubblico.

## 4 - FIDUCIA PUBBLICA E PRIVATA

Santa Caterina Onlus opera per servire il bene comune della Città di Casale Monferrato e del territorio. Nel raccogliere fondi per il restauro della chiesa di Santa Caterina, si impegna ad assumere una responsabilità fiduciaria verso tutti coloro che fanno donazioni e prestano servizi per suo conto.

## 5 - PRINCIPI FONDANTI DELL'ASSOCIATO

Tutti, indistintamente, devono adoperarsi per favorire cordiali rapporti tra i Soci e dirimere le eventuali divergenze nell'ambito di una franca e leale dialettica. In tutti i casi deve essere fermamente respinta ogni forma di scorrettezza e dannosa concorrenzialità, di personalismi, di conflitto di interessi e di denigrazione personale. In particolar modo, devono tenersi comportamenti ispirati a lealtà, imparzialità, diligenza e correttezza, impegnandosi a:

1° esercitare le proprie funzioni con spirito di servizio verso l'Associazione Santa Caterina Onlus, gli Associati ed il mondo esterno;

2° mantenere un comportamento non condizionato da personali convincimenti o pregiudizi;

3° fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle cariche ricoperte ed evitare di conferire e/o assumere incarichi che possono creare conflitti di interesse;

4° rimettere il proprio mandato qualora, per motivi anche privati, siano incorsi in vicende gravi ed accertate che producono nocumento all'immagine dell'Associazione.

## 6 - GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

Santa Caterina Onlus, attraverso l'impegno dei volontari affiancati da uno staff di professionisti,

garantisce l'integrità propria e altrui nell'utilizzo e nella gestione delle informazioni. Santa Caterina Onlus ed i suoi Soci, venendo a conoscenza di informazioni e dati sensibili provvederanno a mantenersi riservati nel rispetto della dignità individuale e aziendale, ed a considerare riservati i dati personali o aziendali relativi a donazioni, identità personale e altre informazioni, archiviate o meno.

## 7 - CARATTERE PERSONALE

I Soci, il Consiglio Direttivo e più genericamente tutti coloro che operano per l'Associazione Santa Caterina Onlus sono tenuti ad agire con imparzialità, senza indulgere a trattamenti di favore, assumendo le proprie decisioni nella massima trasparenza e respingendo eventuali indebite pressioni. In nessun caso devono concorrere a determinare situazioni di privilegio a proprio vantaggio. L'individuazione dei collaboratori per l'attività a favore dell'Associazione deve avvenire con imparzialità e deve essere improntata a criteri di competenza, di professionalità, di serietà, indipendentemente dalle appartenenze politiche, sindacali, religiose, di sesso o di razza. Il comportamento dei volontari e del Consiglio Direttivo deve quindi essere improntato alla massima correttezza in quanto costituisce modello di riferimento per tutti i collaboratori e per tutti coloro che entrano in contatto con l'Associazione.

## 8 - TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

L'Associazione Santa Caterina Onlus considera essenziale la trasparenza dei bilanci e della contabilità: tutti i rendiconti finanziari di Santa Caterina Onlus, i piani d'azione che contribuiscano alla comprensione pubblica, all'apprezzamento e alla fiducia nei nostri obiettivi, sono pubblici e visionabili a semplice richiesta. Non è consentito alcun occultamento di informazioni né alcuna rappresentazione parziale o fuorviante.

# SantaCaterina ONLUS

## Casale Monferrato

Associazione Santa Caterina Onlus  
Via Trevigi 16  
15033 Casale Monferrato . AL . ITALIA  
Telefono 0142 591375

[segreteria@santacaterinacasalemonferrato.it](mailto:segreteria@santacaterinacasalemonferrato.it)  
[www.santacaterinacasalemonferrato.it](http://www.santacaterinacasalemonferrato.it)

C.F. 91028920063  
P. IVA 02470740065  
**IBAN: IT04Z0503422600000000011606**

